

# ABBAZIAPISANI

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: [www.abbaziaborghetto.com](http://www.abbaziaborghetto.com)



n. 242 (22/2016)

# BORGHETTO

Parrocchia di S. Giovanni Bosco sac.

piazza Antonio Mantiero 1- S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

CORPUS DOMINI e IX SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO . dal 29 maggio al 4 giugno 2016

## ■ ASCOLTO DELLA PAROLA

DOMENICA 29 MAGGIO

### PRIMA LETTURA. **Genesi 14,18-20**

*In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.*

Potrebbe essere utile notare come la breve introduzione liturgica a questa pericope inserisca l'incontro tra Abràm e la misteriosa figura di Melchisedek all'interno degli eventi di Gen. 14. L'Autore di questo capitolo unisce Abràm alla storia dei grandi regni d'oriente (cfr. vv. 1-12): Lot è preso prigioniero in una delle battaglie per la supremazia sul territorio e solamente Abràm, suo parante, riesce a liberare lui e a recuperare tutto il bottino sottato al re di Sodoma, che vorrà per questo essere riconoscente ad Abràm per l'esito di questa impresa (cfr. vv. 13-16.21-24). In modo simile, avviene anche l'incontro con un sacerdote che non è riconducibile a nessuna istituzione israelitica: Melchisedek, re di Salem. Questa figura è stata interpretata dalla tradizione in vario modo: come figura del re Davide (cfr. Sal 110) e, quindi, del Messia; non da ultimo come figura del sacerdozio di Cristo che supera il sacerdozio levitico (cfr. Eb 5-7). Probabilmente si tratta, in realtà, di una trascrizione mitica a figura del sommo sacerdote nel periodo seguente all'esilio e di esso prende tutte le prerogative (regali e sacerdotali). Per restare ad brano che ci viene oggi proposto vale la pena fermarci a due gesti che egli compie. Prima di tutto, l'offerta del pane e del vino. Egli, cioè, compie un rito della fenomenologia delle religioni. Se il gesto dell'offerta, infatti, significa gratitudine verso il "Dio altissimo" (v. 18) per la ricchezza dei doni della terra e per il cibo che egli mette a disposizione dell'umanità, contemporaneamente diventa invito alla divinità a prendere parte a un banchetto di comunione, per condividere i beni prodotti dalla creazione: il pane come segno di forza e il vino come segno di gioia. In secondo luogo, *la benedizione*. La benedizione biblica non è un gesto scaramantico, un augurio di benevolenza, una promessa vuota: benedire vuole significare una parola efficace che porta salvezza e pace a chi è benedetto. Per Abràm, essere benedetto è diventare un grande popolo, avere un nome grande e una grande discendenza in tutte le famiglie della terra (cfr. Gen 12,1-3). Da questo si capisce che la fonte della benedizione può essere solamente la Parola efficace di Dio; solamente da Dio può partire la benedizione. Con la forza di questa benedizione, chi è stato benedetto da Dio può a sua volta benedire Dio, per riportare a lui la propria esistenza (cfr. questa doppia valenza della benedizione nei vv. 19s. o, nel Nuovo Testamento, in Ef 3,3). In questo modo offerta e benedizione, comunione e salvezza vengono a formare un'unità tra loro, diventando cifra del compito delle promesse.

essere le comunità dell'Asia Minore. Esse prendono sempre più coscienza della loro originalità nell'ambiente in cui si trovano e ciò non viene loro perdonato dai non cristiani. Forti sospetti pesano sulla comunità e sono premonitori di persecuzioni. In tale pericolo i credenti non devono nascondersi per paura; il momento dev'essere occasione per una scesita nella speranza e deve far capire la preferenza per l'immagine di Cristo innocente, umile e sofferente, sulle tracce del quale devono camminare i credenti esposti ad ogni sorta di assalti. La 2 Pietro è forse l'ultimo scritto del Nuovo Testamento diretto contro i falsi profeti che si infiltrano nella comunità. Il problema è quello del ritsrdi della venuta del Signore che rischia di far diminuire la tensione cristiana verso il compimento della storia. La risposta è che il Signore non ritarda il compimento della storia. Soltanto porta pazienza non volendo che alcuno perisca.

## la Preghiera

di Roberto Laurita

**D**are da mangiare ad una folla: ecco il problema che si presenta dopo che tu, Gesù, hai destato la speranza, parlando del regno di Dio e guarendo chi aveva bisogno di cure. Hai nutrito la loro anima di una parola che cambia l'esistenza perché la apre ad orizzonti sconosciuti, ma ora non vuoi ignorare la loro fame fisica, il loro bisogno del tutto naturale di essere rificollati, ristorati.

**E**d è per questo che decidi non di abbandonare ognuno alla sua ricerca, né di ricorrere al denaro per acquistare del pane, ma di spezzare quel poco che c'è e di distribuirlo a quella gente. Ed è con cinque pani e due pesci che fai mangiare tutti a sazietà.

**È** un miracolo che si ripete, Gesù, ad ogni celebrazione dell'eucarestia, ma questa volta il Pane sei tu e colmi quella fame profonda che ognuno di noi si porta dentro: fame di amore e di speranza, fame di senso e di pienezza, fame di misericordia e di tenerezza, fame di fraternità e di comprensione.

**P**er noi hai spezzato la tua vita sulla croce, per noi ti sei fatto Pane vivo che offre la vita eterna. Amen.



Tratto da: Messale dell'assemblea cristiana feriale, LDC, 2011, pp. 23-44

## 11. LE VOCI DI ALTRI TESTIMONI DELLA FEDE

### 11.2 Le due lettere di Pietro

La 1 Pietro è un eccellente documento di catechesi, quale veniva praticata verso gli anni 60. La cosa sembra così evicente che la considerano come una catechesi battesimale o un'omelia pasquale. I destinatari sembrano



**SANTI** nella MISERICORDIA  
Profili di fratelli e sorelle nella fede

Tratto da: "Santi nella misericordia", Milano, San Paolo, 2015.

### GIANNA BERETTA MOLLA (1922-1962), santa

Che il termine "misericordia", nell'originale biblico, indichi l'attaccamento della madre per il bambino che ha custodito nel suo grembo è cosa ormai nota. E certo sono innumerevoli gli esempi di indistruttibile amore materno. Ma la misericordia si mostra soprattutto quando, alla stessa madre, è chiesto un "di-più"

d'amore, spesso incompreso dagli altri. Tale è il caso di santa Gianna Beretta Molla (1922-1962), una donna, sposa e madre, che esercitava la professione medica, e la viveva appassionatamente. Aveva scritto nel suo diario: *“Bellezza della nostra missione. Tutti nel mondo lavoriamo in qualche modo a servizio degli uomini. Noi (medici) direttamente lavoriamo sull'uomo. Il nostro oggetto di scienza e lavoro è l'uomo che dinnanzi a noi ci dice di se stesso, e ci dice “aiutami” e aspetta da noi la pienezza della sua esistenza...Noi abbiamo delle occasioni che il sacerdote non ha. La nostra missione non è finita quando le medicine più non servono. C'è l'anima da portare a Dio. C'è Gesù (che dice): chi visita il malato aiuta “me”. Missione sacerdotale – come egli (il sacerdote) può toccare Gesù, così noi (medici) tocchiamo Gesù nel corpo dei nostri ammalati: poveri, giovani, vecchi, bambini. Che Gesù si faccia vedere in mezzo a noi, trovi tanti medici che offrano se stessi per Lui. “Quando avrete finito la vostra professione – se l'avrete fatto – venite a godere la vita di Dio perché ero ammalato e mi avete guarito”.* Ma se Gianna riusciva davvero a “toccare Gesù”, curando i suoi malati e offrendosi per loro, era perché questo stesso “tocco” l'accompagnava continuamente in famiglia. Già da fidanzata poteva scrivere al suo Pietro parole così vocazionalmente intense che lasciavano presagire la santità: *“Pietro, potessi dirti tutto quello che provo per te! Ma non ne sono capace. Supplicisci tu. Il Signore proprio mi ha voluto bene. Tu sei l'uomo che desideravo incontrare, ma io non ti nego che a volte mi chiedo: ‘Sarò io degna di lui?’. Sì, di te, Pietro, perché mi sento così un nulla, così capace di niente, che, pur desiderando grandemente di farti felice, temo di non riuscirci. E allora prego così il Signore: ‘Signore, tu che vedi i miei sentimenti e la mia buona volontà, rimediaci tu e aiutami a divenire una sposa e una madre come tu vuoi e penso che anche Pietro lo desideri’. Va bene così, Pietro?”* In prossimità del matrimonio gli scrisse: *“Con l'aiuto e la benedizione di Dio faremo di tutto perché la nostra nuova famiglia abbia ad essere un piccolo cenacolo, dove Gesù regni sopra tutti i nostri affetti, desideri e azioni. Pietro mio, mancano pochi giorni, e mi sento tanto commossa ad accostarmi a ricevere il sacramento dell'Amore. Diventiamo collaboratori di Dio nella creazione, possiamo così dare a Lui dei figli che Lo amino e Lo servano”.* E il marito, poi, ricorderà così la bellezza della loro esperienza coniugale, allietata da tre bambini: *“In casa eri sempre operosa: non ti ricordo una sola volta in ozio....Nonostante gli impegni della nostra famiglia, hai voluto continuare la tua missione di medico a Mesero, soprattutto per l'affetto e la carità che ti legavano alle giovani mamme, ai tuoi vecchi, ai tuoi ammalati cronici....I tuoi propositi, i tuoi atti erano sempre in piena coerenza con la tua fede, con lo spirito... di carità della tua giovinezza, con la piena fiducia nella Provvidenza e con il tuo spirito di umiltà. In ogni circostanza ti richiamavi sempre e ti affidavi alla volontà del Signore. Ogni giorno, lo ricordo, avevi sempre la tua preghiera, la tua meditazione, il tuo colloquio con Dio, il tuo ringraziamento per il dono dei nostri meravigliosi figlioli. Ed eri tanto felice”.* Prima di parlare del misterioso dramma di materno amore misericordioso, vissuto da Gianna, abbiamo voluto sottolineare il fatto che i cristiani sono chiamati alla santità, cioè a lasciare che la Misericordia di Dio impregni le giornate e la vita intera in tutti i suoi aspetti. E parliamo di “misericordia” per il fatto che essa c'è sempre quando l'amore umano eccede le misure dettate dalla norma, dalle abitudini, dalle convenienze, al merito, al punto che ci si muove sempre immersi nell'oceano dall'amore misericordioso di Dio. Senza tener conto di questa divina immersione, non si capirebbe in maniera giusta l'esperienza di questa madre che diede la propria vita per garantire quella che portava in grembo. È stato il marito stesso a spiegare accuratamente il senso del dono fatto dalla moglie a tutta la famiglia umana: *“Quello che ha fatto non lo ha fatto ‘per andare in Paradiso’. L'ha fatto perché si sentiva una mamma... Per comprendere la decisione non si può dimenticare, per prima cosa, la sua profonda persuasione, come mamma e come medico, che la creatura che portava in sé era una creatura completa, con gli*

*stessi diritti degli altri figli, anche se era stata concepita da appena due mesi. Un dono di Dio, al quale era dovuto un rispetto sacro. Non si può nemmeno dimenticare il grande amore che aveva per i bambini: li amava più di quanto amasse se stessa. E non si può dimenticare la sua fiducia nella Provvidenza. Era persuasa, infatti, come moglie, come madre di essere utilissima a me e ai nostri figli, ma di essere soprattutto in quel preciso momento, indispensabile per la piccola creatura che stava nascendo in lei...”.* (fine prima parte)

## Il diacono permanente

Il ministero ecclesiastico, che è il ministero degli uomini dediti al servizio di Dio, comprende tre gradi differenti del **sacramento** dell'ordine sacerdotale: i vescovi, i sacerdoti e i **diaconi**. Due di questi gradi partecipano ministerialmente al sacerdozio di Cristo: l'ordine episcopale, che corrisponde ai vescovi, e l'ordine del presbiterato, corrispondente ai sacerdoti.

L'ordine del **diaconato**, secondo il catechismo della Chiesa Cattolica (n. 1554), è destinato ad aiutare e a servire i vescovi e i presbiteri. Per questo, il termine “sacerdote” designa vescovi e presbiteri, ma non i diaconi.

La dottrina cattolica stabilisce che il grado del diaconato è un grado di servizio, istituito fin dall'epoca degli apostoli, come testimoniano gli Atti degli Apostoli e la Lettera di San Paolo a Timoteo:

*“In quei giorni, mentre aumentava il numero dei discepoli, sorse un malcontento fra gli ellenisti verso gli Ebrei, perché venivano trascurate le loro vedove nella distribuzione quotidiana. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: ‘Non è giusto che noi trascuriamo la parola di Dio per il servizio delle mense. Cercate dunque, fratelli, tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di saggezza, ai quali affideremo quest'incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al ministero della parola’. Piacque questa proposta a tutto il gruppo ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timòne, Parmenàs e Nicola, un proselito di Antiochia. Li presentarono quindi agli apostoli i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani”* (At 6, 1-6). *“Allo stesso modo i diaconi siano dignitosi, non doppi nel parlare, non dediti al molto vino né avidi di guadagno disonesto, e conservino il mistero della fede in una coscienza pura. Perciò siano prima sottoposti a una prova e poi, se trovati irreprensibili, siano ammessi al loro servizio”* (1 Tm 3, 8-10).

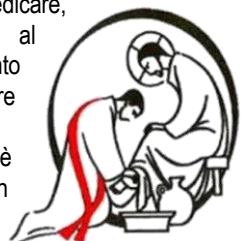
*Diakonia* è la parola greca che definisce la funzione dei **diaconi**. Significa servizio, ed è di tale importanza per la Chiesa che viene conferita con un atto sacramentale definito “ordinazione”, cioè dal **sacramento** dell'Ordine. Sant'Ignazio di Antiochia ha commentato l'importanza dei **diaconi**: *“Tutti siano riverenti nei confronti dei diaconi come Gesù Cristo, come anche il vescovo, che è immagine del Padre, e i presbiteri, come il senato di Dio e come l'assemblea degli apostoli: senza di loro, non si può parlare di Chiesa”* (Trall 3, 1).

Ma qual è il servizio che i **diaconi** prestano alla Chiesa? *“I diaconi partecipano in una maniera particolare alla missione e alla grazia di Cristo. Il sacramento dell'Ordine imprime in loro un sigillo (‘carattere’) che nulla può cancellare e che li configura a Cristo, il quale si è fatto ‘diacono’, cioè servo di tutti. Compete ai diaconi, tra l'altro, assistere il Vescovo e i presbiteri nella celebrazione dei divini misteri, soprattutto dell'Eucaristia, distribuirla, assistere e benedire il Matrimonio, proclamare il Vangelo e predicare, presiedere ai funerali e dedicarsi ai vari servizi della carità”* (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1570).

Inteso in questo modo, il diaconato non è solo un passo intermedio verso il sacerdozio, ma offre alla Chiesa la possibilità di contare su una persona di grande aiuto per i compiti pastorali e ministeriali.

Un diacono può battezzare, benedire matrimoni, assistere i malati con il viatico, celebrare la Liturgia della Parola, predicare, evangelizzare e catechizzare. Contrariamente al sacerdote, però, non può celebrare il sacramento dell'Eucaristia (Messa), confessare o amministrare l'unzione dei malati.

Grazie a tutto ciò che può fare, il suo aiuto è importantissimo, soprattutto nel momento attuale, in



cui mancano persone che aiutino i sacerdoti nei loro compiti. Come nel caso dei presbiteri, solo uomini battezzati ricevono validamente l'ordinazione sacra per essere diaconi, ed è così perché Gesù ha scelto degli uomini per formare il collegio dei 12 apostoli.

C'è una differenza di grande rilievo tra i diaconi e i sacerdoti. Mentre i sacerdoti ordinati della Chiesa latina sono in genere scelti tra uomini credenti che vivono celibi, ovvero che non si sposano e hanno il proposito di mantenere il celibato per il Regno dei Cieli, i diaconi si possono sposare. Questo diaconato permanente è un arricchimento importante per la missione della Chiesa. Dal Concilio Vaticano II, la Chiesa latina ha ristabilito il diaconato come un grado particolare all'interno della gerarchia, mentre le Chiese orientali lo hanno sempre mantenuto così. In questo modo, gli uomini sposati che si dedicano ad aiutare la Chiesa attraverso la vita liturgica, pastorale o nelle opere sociali e caritatevoli possono rafforzarsi ricevendo l'ordine del diaconato, unendosi più intimamente all'altare, per compiere il proprio ministero con maggiore efficacia, attraverso la grazia sacramentale del diaconato.

La Chiesa cattolica, come nella parabola dell'uomo che trae qualcosa di nuovo e di vecchio dal suo tesoro, offre così sempre nuove forme di dedizione nel suo compito di aiutare l'umanità intera.

#### IN DIOCESI di TREVISO...

Attualmente i diaconi permanenti ordinati dal 1983 sono **24**, di cui tre sono defunti negli ultimi anni. Con i cinque nuovi ordinati domenica 5 giugno, saliranno a **29**, alcuni dei quali anziani e quiescenti.

#### NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE dell'ALTA PADOVANA...

È presente il diacono Giuseppe Bosco, originario di San Martino di Lupari, che presta servizio a Galliera Veneta; è membro del Consiglio della Collaborazione e partecipa alla Commissione per la pastorale della carità della Collaborazione stessa.



## Avvisi settimanali

•È **MANCATA** la nostra sorella **ADA ZANELLA VILNAI**: i funerali si svolgeranno lunedì 30, alle 16.00, a Borghetto. Il S. Rosario sarà celebrato sabato 28, alle 20.30, e domenica 29, alle 18.00, presso l'abitazione.

•**CAMPOSCUOLA 3ª MEDIA, 1ª e 2ª SUPERIORE a TORINO**: sono aperte in canonica ad Abbazia le iscrizioni, in attesa di capire quanti ragazzi si iscrivono... quanti animatori ci saranno... ecc...

•**CAMPOSCUOLA 5ª ELEMENTARE, 1ª e 2ª MEDIA**: sono chiuse le iscrizioni... i ragazzi ci sono... le cuoche pure... la casa anche... mancano gli animatori... speriamo di riuscire a comporre una buona staff di campo!

•**SPORTING CUP**: domenica 29, nel pomeriggio, ad Abbazia.

•**TORNEO "FUTURI CAMPIONI"**: da domenica 29 a sabato 4, a Borghetto. Si concluderà con la s. Messa delle 18.00.

•**CONCERTO "ARMONIE a SAN MASSIMO"**: domenica 29 maggio, alle 20.30, all'interno dell'oratorio con esibizione del tenore Michele Manfrè, del soprano Anna Giulia Simioni e della pianista Chiara Lucato. Biglietto donazione € 15.00. Posti limitati. Sola prevendita presso Circoli Noi di Borghetto ed Abbazia entro domenica 22. Informazioni ☎ 346 0510793.

•**ITINERARIO GENITORI BATTESIMO**: lunedì 30 maggio - 6 e 13 giugno, ore 20.30, BORGHETTO.

•**S. MESSA del SACRO CUORE**: venerdì 3, alle 15.00 a Borghetto. Giovedì 2, alle 19.00, sarà celebrata ad Abbazia la s. Messa prefestiva.

•**FESTA della FAMIGLIA della SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA**: domenica 5 giugno, a partire dalle ore 9.00, in palestra.

•**PRANZO in FAMIGLIA...**: domenica 5, in occasione della "Festa della Scuola dell'Infanzia", il Circolo NOI propone il pranzo in compagnia. Anche se non si ha figli presso la scuola, si può partecipare. Quota individuale € 12.00 (pasta al ragù, arrosto e petto di pollo, patatine, gelato, acqua e vino). Iscrizioni presso il sig. Dante Zanellato (☎ 328.6526678) entro martedì 31.

•**COMITATO SAGRA S. EUFEMIA**: martedì 7, alle 20.45, in canonica.

•**VISITA al santuario di S. GIUSEPPINA BAKHITA a SCHIO**: mercoledì 8, con partenza alle 14.00 dal parcheggio della chiesa di Abbazia. Rientro per le 19.00 circa. *Iscrizioni presso Loreta Bizzotto* (☎ 3470900324).

•**CONSEGNA VESTI PRIMA COMUNIONE**: sabato 11, dalle 9.30 alle 10.30, presso la Casa della Dottrina ad Abbazia..

•**OFFERTA FAMIGLIE BORGHETTO**: tramite la busta consegnata in tutte le case. Va riportata e depositata nel cassetto centrale. *Grazie.*

•**"5 PER MILLE" PRO CIRCOLO NOI ABBAZIA PISANI**: il codice fiscale del Circolo è: **92151660286**. *Grazie.*

•**"5 PER MILLE" PRO CIRCOLO NOI BORGHETTO**: il codice fiscale del Circolo è: **90012990280**. *Grazie.*

•**"5 PER MILLE" PRO SPORTING 88**: il codice fiscale è: **04910690280**. *Grazie.*

★ Durante il passaggio del Giro d'Italia, al punto di ristoro alla rotonda in via Commerciale, sono stati raccolti € **475,00** destinati alla Scuola dell'Infanzia. *Grazie di a tutti!*

## CHIUSURA MESE di MAGGIO

**MARTEDÌ 31** presso l'Oratorio di San Massimo per entrambe le parrocchie. Alle **19.30**, s. Rosario e a seguire santa Messa. Si sospendano i rosari nei vari capitelli e centri di preghiera.

## FESTA di SANT'ANTONIO di Padova

•**PELLEGRINAGGIO del VICARIATO a CAMPOSAMPIERO**: mercoledì 1, alle 20.10 (processione) e 20.30 (Santa Messa al santuario della Visione) con tutte le parrocchie del nostro vicariato di Castello di Godego.

•**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO a PADOVA**: mercoledì 8, alle 18.00, in Basilica del Santo, con la s. Messa presieduta dal vescovo Gianfranco.

•**PELLEGRINAGGIO in BICI al SANTO PADOVA**: domenica 5, con partenza alle 7.00 dalla piazza della chiesa di Borghetto. Per informazioni: Francesco Cecchin (☎ 338.3509408).

•**PELLEGRINAGGIO a PIEDI al SANTO PADOVA**: domenica 5 giugno con partenza alle 4.30 del mattino dai Santuari di Camposampiero che devono essere raggiunti con mezzi propri. Il ristoro è al sacco (ognuno si porta il suo...). Ritorno alle 13.00 in treno. Per informazioni rivolgersi alla signora Antonella Baccega Maschio (☎ 333.2474836). *In caso di maltempo, è rinviato a domenica 12, stesse modalità.*

•**SANTA MESSA al CAPITELLO**: lunedì 13 giugno, alle 20.00.

## COLLABORAZIONE PASTORALE ALTA PADOVANA

•**GR. EST. a S. MARTINO DI LUPARI**: dal 13 giugno all'8 luglio. Iscrizioni dal 17 al 20 maggio, dalle 15.30 alle 18.30, presso il Centro Giovanile di San Martino. *Si può scaricare il modulo di iscrizione al seguente link:* <http://www.abbaziaborghetto.com/grest.html>.

## DIOCESI di TREVISO

•**ORDINAZIONI DIACONI PERMANENTI**: e dopo il dono di cinque nuovi sacerdoti, il Signore ci fa dono di cinque nuovi diaconi permanenti. Si tratta di **Bruno Cadorin** della Parrocchia del Duomo di Montebelluna (TV), **Gino Giovanni Donadi** della Parrocchia della Cattedrale in Treviso, **Roberto Meloni** della Parrocchia di Musile di Piave (VE), **Giuseppe Schiavinato** della Parrocchia di S. Ambrogio in Treviso e **Alessandro Zorzi** della Parrocchia di Merlengo di Ponzano Veneto (TV). Saranno ordinati domenica 5 giugno, alle **16.30**, in **Cattedrale** dal vescovo Gianfranco. *Preghiamo per loro e per le loro famiglie.*

•**CHIUSURA ANNO PASTORALE**: venerdì 10, alle 20.30, al tempio di San Nicolò (Seminario) a Treviso. Sono invitati in modo particolare i consiglieri pastorali.

## DAL TERRITORIO...

•**PELLEGRINAGGIO dell'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE a S. LEOPOLO a Padova**: sabato 11 giugno, con partenza da Borghetto alle 9.15. Iscrizioni entro il 2 giugno presso la sig.ra Goretta (☎ 049.5990246).

•**FESTA DELLA REPUBBLICA**: giovedì 2 giugno, alle 9.45, in piazza Vittoria, alzabandiera con omaggio floreale e allocuzioni autorità.

•**SOGGIORNI CLIMATICI a JESOLO**: organizzati dal Comune di Villa del Conte per la Terza Età. Iscrizioni dal 16 maggio presso l'Ufficio Socio/Culturale. Informazioni ☎ 049.9394855 oppure 049.9394814.

•**MOSTRA "IMMAGINI DEL MIO PAESE NELLE QUATTRO STAGIONI"**: l'associazione culturale Art.Ap invita tutti a fotografare angoli particolari del paese da esporre nella mostra che sarà allestita in occasione della Sagra di Sant'Eufemia (16-20 settembre 2016).

## ■ CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il giovedì sera antecedente l'uscita del foglietto. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina.

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO NEANCHE DURANTE LA CELEBRAZIONE!

✘ <b>DOMENICA 29</b>	<b>CORPUS DOMINI [S]</b> • s. Massimo di Cittanova, vescovo e martire, compatrono di Borghetto	Gen 14,18-20 * Sal 109 * 1Cor 11,23-26 * Lc 9,11-17	<b>P</b>
8.15 Abbazia	* per Pinton Maria (vivente) + Zorzo Severino + Giacomazzo Innocente e familiari + Menzato Egidio + Cazzaro Lino + Ruffato Giacomo + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Maschio Mario e familiari + Benozzo Lino, Savino, Rosetta e Sara + Benozzo Alfonso, Erminia e Gino + Pettenuzzo Giovanni, Carmela e Ines; Pinton Francesco e Pierina + Menzato Giovanni + Zanchin Devis + Ceron Giovanni		
9.30 Borghetto	+ Vilnai Alberto (ann.), Ada e Pietro + Cecchetto Amelio, Laura, Dolores, Giovanni e Pietro + Zanchin Rosa e familiari Piazza + Golfetto Vittorio (ann.) e Imelda + Zanchin Devis		
11.00 Abbazia	* secondo intenzione Offerente + Menzato Franco + Pettenuzzo Rosa (30° giorno), Favarin Alfonso, Francesco, Angelo e Francesco + Ballan Lorenzo e Giampietro + Zaniolo Luigi e Maria + Zanchin Lino e famiglia Fior + Pigato Giuseppe e Bianca + Zanchin Devis		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
18.00 Borghetto	S. ROSARIO pro defunta (presso l'abitazione)		
<b>LUNEDÌ 30</b>	feria della IX Settimana "per annum"	2Pt 1,2-7 * Sal 90 * Mc 12,1-12	<b>I</b>
16.00 Borghetto	<b>ESEQUIE di ADA ZANELLA</b>		
<b>MARTEDÌ 31</b>	<b>Visitazione di Maria [F]</b>	Sof 3,14-18 * Is 12 * Lc 1,39-56	<b>P</b>
19.30 Borghetto	<b>S. Rosario</b> comunitario a conclusione del mese di maggio		
20.00 Borghetto	<b>Santa Messa</b> a conclusione del mese di maggio + Geron Emanuele (2° ann.) + Zanchin Devis (7° giorno) + Zorzi Mario, Luciana, Diana e Elio		
<b>MERCOLEDÌ 1</b>	s. Giustino, martire [M]	2Tm 1,1-3.6-12 * Sal 122 * Mc 12,18-2	<b>I</b>
8.00 Borghetto	+ Caeran Angelo (ann.)		
9.00 Abbazia	* ad mentem offerentis		
<b>GIOVEDÌ 2</b>	ss. Marcellino e Pietro, martiri [MF] • Giornata di preghiera ed offerta per le vocazioni	2Tm 2,8-15 * Sal 24 * Mc 12,28-34	<b>I</b>
<i>Si sposano a Piombino Dese (PD) Mauro Vilnai e Serena Longato. Auguri!!!</i>			
19.00 Abbazia	prefestiva del Sacro Cuore * ad mentem offerentis		
<b>VENERDÌ 3</b>	<b>SACRO CUORE DI GESÙ [S]</b> • Primo Venerdì del mese • Giornata mondiale di santificazione sacerdotale	Ez 34,11-16 * Sal 22 * Rm 5,5-11 * Lc 15,3-7	<b>P</b>
14.45 Borghetto	Coroncina della Divina Misericordia		
15.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
<b>SABATO 4</b>	Cuore Immacolato di Maria ss.ma [M]	Is 61,10-11 * 1Sam 2,1.4-8 * Lc 2,41-51	<b>I</b>
18.00 Borghetto	+ Guerriero Primo + Mattara Antonio; Rebellato Igina + Milan Natale e Maria + Cecchin Angelo e Amabile (ann.) + Perin Giovanni, Antonia e figli + Pinton Olindo (ann.) + Tollardo Noé + Benozzo Lina e familiari Serato + Salvalaggio Angelo + Salvalaggio Attilio e Emilia + Zanella Ada		
19.30 Abbazia	+ De Franceschi padre Giovanni e familiari + Cecchin Romeo e Antonietta + Marcon Giovanni + Zanella Ada		
✘ <b>DOMENICA 5</b>	<b>X del TEMPO ORDINARIO</b>	1Re 17,17-24 * Sal 29 * Gal 1,11-19	<b>II</b>
8.15 Abbazia	* per Pinton Maria (vivente) + Cazzaro Lino + Cervellin Ottavio, Antonietta, Renzo e familiari + Stocco Giovanni e Graziella + Bacchin Giuseppe + Pettenuzzo Giovanni, Carmela, Ines, Francesco e Pierina + Cazzaro Emma, Giustina e suor Vittoria + Stefanato Giuseppe e Silvia + Zanchin Albino e Maria + Ballan Virginio, Lina e figli + Zanella Ada		
9.30 Borghetto	* per la comunità * per le anime del purgatorio + Fuga Ivo + Caeran Luigi, genitori e familiari Antonello + Barichello Ubaldo, genitori, Daniele, Anna e familiari Stocco + Pelosin Fulvia e familiari Squizzato + Zanella Ada (7° giorno)		
11.00 Abbazia	<b>È presente la Scuola dell'Infanzia "San Domenico Savio" per l'annuale Festa della Famiglia</b> * per la comunità + Ferronato Livio e Ida + Menzato Dina e Giulio + famiglie Lupoli e Mazzon + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Ballan Giovanni e familiari + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Mattara Antonio + Stocco Dino e Anna + Zanchin Lino e famiglia Fior + Ceron Giovanni + Zanella Ada		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
16.30 Treviso	Ordinazione dei diaconi permanenti		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ - [F] festa - [M] memoria - [MD] memoria diocesana - [MF] memoria facoltativa - [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I - II - III - IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.